

Il 2013 si apre per la nostra Associazione con nuove proposte e nuovi progetti. Come sapete la Fondazione Cariverona ha deciso di finanziare con 25.000 euro il nostro progetto "Un dentista per amico" nella provincia di Verona, previsto nella sua realizzazione in maniera simile al progetto avviato in Liguria dall'associazione ARKÈ, nostra partner. Si tratta ora di partire operativamente, contattando i dentisti della provincia di Verona e gli Enti assistenziali dei bambini con disabilità psicofisiche per organizzare il servizio. Un altro bel progetto sta per partire in Burkina Faso dopo la missione esplorativa di Cesare Bacchini, del dr. Maurizio Rivetti e di Renata Furno. È stato evidenziato come vi siano tutte le premesse per un progetto valido ed efficace, destinato ad automantenersi nel tempo. Daremo una mano anche all'Associazione "Il giardino delle rose blu" che ha richiesto il nostro aiuto in Bosnia in un orfanatrofio e in un ospedale per bambini con handicaps psicofisici. Proseguono le nostre attività nei progetti già avviati, anche qui con nuove prospettive e nuovi sviluppi. La situazione economica italiana inoltre ci ha spinto a collaborare attivamente con numerose associazioni (come ad esempio Emergency) che operano nel nostro territorio. Di tutto ciò vi terremo costantemente informati, confidando in una sempre più ampia ed entusiastica partecipazione da parte dei nostri volontari odontoiatri e odontotecnici, delle sempre presenti assistenti dentali e di tutti coloro che ci vorranno dare una mano anche solo con qualche iniziativa per raccolta fondi.

Gianpaolo Parolini
Presidente Smile Mission



RWANDA, IL PAESE DOVE IL TEMPO NON ESISTE

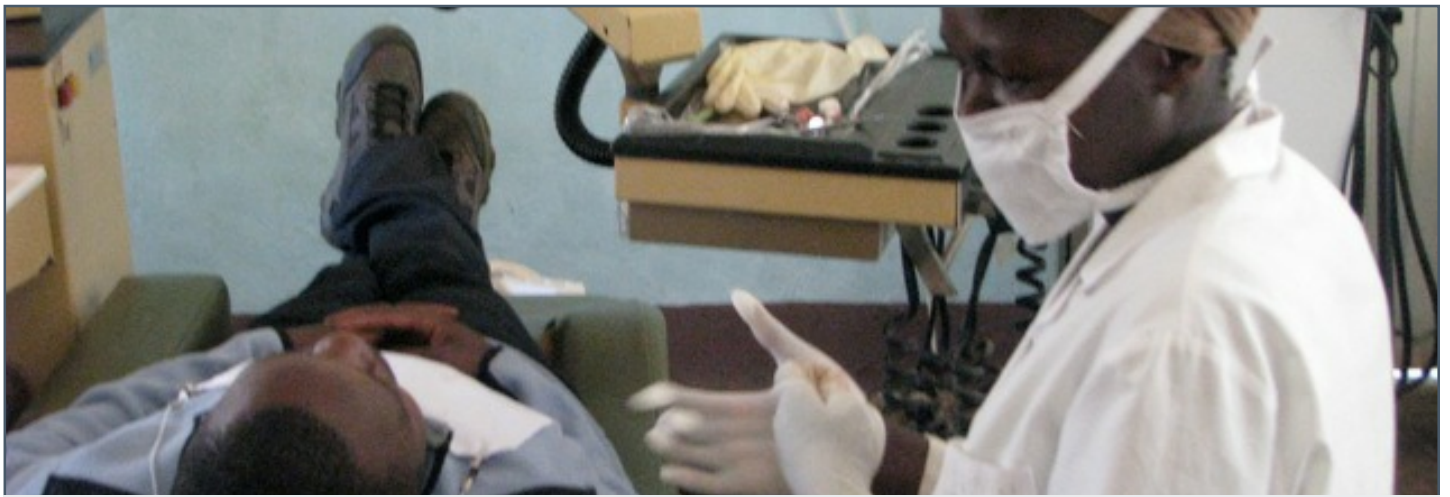
Poco più di due settimane son trascorse da quando io e la mia fidanzata abbiamo salutato con un "arrivederci" il continente africano; da allora un continuo turbinio di amici e parenti continua a imperversarci con domande, suggestioni e impressioni che ci portiamo dietro non appena il visto di uscita Ruandese si è impresso sui nostri passaporti.

La risposta è sempre la medesima, impossibile riuscire a riordinare i pensieri di quelle due settimane; impossibile riuscire a descrivere un'esperienza così ricca di significato semplicemente raccontando circostanze o usanze. Lo stesso dicasi anche per le fotografie, quasi 500 scatti, ma ogni volta che mi aggiro tra le istantanee dell'otturatore mi rendo conto di quando siano diverse le cose viste attraverso un display da 15". Magari è soltanto un problema d'aria, o magari soltanto di tempo.... il tempo, già, lo stesso che in Rwanda non esiste.

La gioia vivida per qualcosa che ho fortemente cercato e sognato nel corso degli anni universitari, si è finalmente concretizzata nel corso di queste settimane in Rwanda. Tutto fantastico, a partire dai membri della spedizione, per poi procedere con le suore estremamente premurose nei nostri riguardi (specialmente da un punto di vista culinario), il posto, la gente, i tamburi provenienti dall'asilo sin dalle prime ore del mattino, la perseveranza dei bambini nel chiederti caramelle e palloncini, e soprattutto l'incredibile forza di un popolo che figlio di un recente passato armato di machete, riesce ancora a guardarsi le cicatrici e a non smettere di sorridere pensando al futuro.

Cosa ho portato con me dal Rwanda? La consapevolezza di un popolo (e di un continente intero) che cammina, e gli sguardi riconoscenti della gente che, nonostante le notevoli difficoltà linguistiche, riesce a ricordarti quanto sia importate un abbraccio. Cosa rispondo a tutti quelli che mi chiedono dell' Africa? Accenno un sorriso e suggerisco di fare il biglietto il prima possibile, semplicemente una di quelle cose che bisogna vivere tramite i proprio occhi....le lettere non basteranno mai, chiedere alla Lessin per riprova!

Claudio Morsello



SMS DAL CONGO

Ciao dr. , come stai , ti mando il rapporto dell'anno 2012 ,pazienti 846 ,pulizie 207 ,otturazioni 758 ,fiagle d'anestesia 861 ,prot.parziale 52 ,prot.totale 2 , riparazioni 5 , denti 216 , soldi intrata 2475.56 \$. Quello la synthèse annuale. Ti abbraccio .j
> Il raporto di Janvier 2013 e : 103 pazienti , 27 pulizie ,25 otturazioni , 120 estrazioni, 148 fiale d'anestesia ,10 protesi parziale , 1 riparazioni , 31 denti utilisato , 100% dei soldi : 395.3 \$. Salutarmi tutti . Kavira.@

Il progetto Congo è nato nel 2005 ed è stato fortemente voluto dalla popolazione locale, dal missionario padre Giovanni Piumatti, dal responsabile sanitario della regione del Nord Kivu e dai comitati di sviluppo cittadini. La sinergia tra tutti gli attori ha permesso il successo del progetto, con formazione di personale locale e la fornitura di un servizio odontoiatrico ed odontotecnico di base, che dura nel tempo, anche in assenza di volontari italiani. L'ultima missione di Smile Mission risale ad alla metà del 2011, i nostri "colleghi" congolese, sebbene siano desiderosi di ricevere visite da parte dei volontari, proseguono nel loro lavoro in maniera esemplare, pur con gli

imprevisti ed i compromessi dovuti a situazioni di disagio. Vi inviamo il messaggio che ci ha raggiunto pochi giorni fa da parte di una delle operatrici, Kavira..siamo estremamente orgogliosi ed emozionati per i risultati e l'impegno costanti. A loro e a tutta la popolazione congolese va la nostra gratitudine e ammirazione.

Fabrizio Rosa Brusin

Il messaggio in apertura di questo articolo è stato inviato il 17 febbraio da Kavira ed è la migliore testimonianza del successo del progetto attivato da Smile Mission.

2

< segue da pag. 1 RWANDA

Abbiamo fatto le foto di tutti i lavori consegnati sia vecchi che nuovi e già preparato un file per i lavori protesici consegnati ai vari pazienti della precedenti missioni, e un altro file con l'elenco dettagliato di tutti i nuovi pazienti. Abbiamo anche creato un file con il materiale mancante in laboratorio ed alcuni suggerimenti per ottimizzare la funzionalità del laboratorio stesso grazie a possibili piccole attrezzature ad oggi mancanti. Sarà nostra premura salutarti tutte le suore, ad oggi Marie Therese non ci ha ancora comunicato le date e any news sul fronte della scuola di formazione. Oggi pomeriggio partitona con i locali.... big match al Gatere Stadium tra scuola media inferiore e scuola media superiore, i tuoi volontari si sono schierati con la scuola media inferiore dando prova di agonismo, tecnica e coraggio perchè era davvero una bolgia... abbiamo portato a casa un prezioso pareggio... 1 a 1 il risultato finale e nel tabellino dei marcatori figura Musungu Federico con un prezioso diagonale vincente!

Enrico e Federico



NUOVI PROGETTI CRESCONO

Mi piacerebbe molto fare qualche cosa in Burkina Faso proprio nel ricordo di Thomas Sankarà* ed in suo onore; speriamo a questo punto ad una buona collaborazione dei Comitati di Sviluppo dei Villaggi e dei dispensari sanitari dei villaggi. Se ci fosse buona volontà spetterà poi alla politica fare il suo mestiere; insomma una missione quasi impossibile. Sankarà diceva: bisogna avere il coraggio di inventarsi l'avvenire; speriamo che recepiscano. Un abbraccio

Cesare

ALLA MISSIONE ESPLORATIVA DI CESARE BACCHNI E MAURIZIO RIVETTI IN BURKINA FASO DEDICHEREMO UNO SPECIALE NELLA NEWSLETTER DI APRILE 2013.

** Il Capitano Thomas Sankara è stato un leader molto carismatico, per tutta l'Africa Occidentale sub-sahariana ed è stato il primo Presidente del Burkina Faso. Si impegnò molto in favore di riforme radicali per eliminare la povertà.*

GAMBE E CUORE FORTI E AFFAMATI: LETTERA DAL MADAGASCAR

Ciao, al momento sto lavorando a Fandana da ormai due settimane e mezza. In tutta sincerità la vita qui non è delle più semplici. Non ci sono più le suore qui e come saprai Fratel Fazio vive solo ed è molto impegnato, io, quindi, vivo con una ragazza malgascia e mangio a casa della sua famiglia, insomma, diciamo che ho dovuto rinunciare in toto alla mia privacy.

Non che non siano gentili, anzi, ma è come sentirsi sempre ospiti. Lo sai come sono i malgasci... paura della pioggia, paura degli spiriti, paura del buio... quindi sono tenuta sotto stretta sorveglianza, non posso muovere un passo senza avere una guardia... So bene che per loro è un gesto di grande premura, ma per me è estremamente soffocante. Acqua corrente solo dal lavello e sporchissima e con una pressione bassissima peraltro... l'energia elettrica manca spesso ma devo dire che sono cose a cui ero preparata quindi mi adatto senza troppe difficoltà... in ogni caso si tratta ancora di una settimana o poco più, poi mi sposterò a Lakora, ma prima, una vacanzina, tre o quattro giorni, adesso sento di averne proprio bisogno! Il sabato e la domenica torno a Zazafotsy, le suore mi hanno invitata a passare con loro i weekend. Ho costruito con loro e con i bambini del loro piccolo orfanotrofio un rapporto splendido... Quando vado via mi mancano e loro mi salutano con un "ti aspettiamo sabato" è bellissimo e mi si riempiono gli occhi di lacrime pensandoci.

Etienne mi chiama giorno si giorno per sapere come sto, insomma, ovunque ho stretto rapporti solidi e di fiducia reciproca e in ogni caso, so di poter sempre contare su qualcuno. Fisicamente abbastanza bene, ho avuto delle infezioni sul braccio e sul viso che il dottore ha detto essere allergia alle zanzare, poco ci credo, comunque sono in via di guarigione, quindi niente paura. Altre macchiette sull'altro braccio mi fanno pensare ad un fungo e ho quindi acquistato una pomata per vedere se passano. Non sono né dolorose né provocano prurito e sono circoscritte, ho quindi escluso che fossero punture o parassiti, vedremo finita la terapia fungicida. La dieta a base di riso mi ha fatto perdere quei kg che avevo preso stando dalle suore. Sto bene, in generale in forze, anche se un po' stanca. Trovo utile la presenza di persone disposte a continuare il progetto prevenzione. Credo che per i costi contenuti e il forte impatto, sia la via del futuro. Ho preso però i contatti e quindi strade aperte per i prossimi volontari. A Zazafotsy è stata proprio Sr. Zoe direttrice della scuola privata ad introdurre alla direttrice della pubblica e a far una buona presentazione del mio lavoro...: finito il lavoro alla privata, si comincia con la pubblica, nel frattempo nel paese corrono le voci, ci si fa conoscere e si è quindi ben accetti. Penso che andare direttamente alla pubblica necessiterebbe di una via ufficiale che è complicato percorrere vista la lentezza della burocrazia qui. Chissà, poi, dopo aver lavorato in via ufficiosa in qualche scuola, dati alla mano si potrebbe anche ottenere un permesso ufficiale, ma non voglio correre troppo, vediamo prima se i primi passi danno buon frutto. Fin'ora ho visitato 500 bambini. Stendere un protocollo di lavoro ben preciso è difficile, perché ogni villaggio va da sé, a Zazafotsy c'era l'acqua nel cortile e quindi prima della visita facevo lavare mani e denti per mostrare bene uno per uno la tecnica, qui a Fandana c'è poca acqua ed è comunque sporchissima e quindi è meglio che li lavino a casa dove forse hanno l'acqua presa dalla sorgente che c'è in campagna... Ma c'è una cosa che più di tutte mi ha sorpreso... Ad entrambe le private, dal primo all'ultimo giorno, il livello di igiene, migliorava, ma non nettamente, cosa che invece è successo alla pubblica. Il primo giorno ho fatto le visite "a sorpresa" ed era un disastro... dal terzo giorno di visite i bambini si presentavano con mani e denti splendenti, ormai cariatissimi, ovvio, ma hanno mostrato una capacità e una volontà di cambiamento incredibili. La prima ragione è che alla privata il livello è già molto più alto, ma l'altra e credo la più incidente, è che i bambini della pubblica non si aspettavano minimamente che io andassi anche nella loro scuola e questo li ha stimolati enormemente. Il contatto con i religiosi è importantissimo e necessario, ma anche limitante, sta a noi volgere lo sguardo anche fuori dai piccoli paradisi delle missioni. I bambini della pubblica si sono sentiti importanti e considerati e mi hanno ripagata col loro impegno. Ecco perché credo che la prevenzione abbia un effetto potentissimo, i bambini si sentono apprezzati, stimolati, si fanno portatori di sapere nelle famiglie e cercano di dimostrare di essere degni di apprezzamento... attendevano il mio "bravo! Tsy misy maloto" come un bel voto sulla pagella finale e andavano in giro vantandosene con i compagni. Un successo, veramente appagante anche per me.

Laddove non c'è nulla, dove mancano insegnanti e dove non ci sono stimoli di alcun genere, il terreno è fertile e bisogna approfittarne. Il lavoro lì è certamente più complesso, i bimbi sono decisamente indisciplinati ed abituati a giocare nel cortile invece di stare in classe, lavoravo sola, la direttrice apriva la stanza al mattino e la chiudeva la sera, difficile quindi imporre ordine e contenere i fiumi di curiosi. Difficile anche lavorare nello sporco e su un banco pericolante ma non impossibile e comunque doveroso. Sono a metà del mio viaggio. Quando sono salita sull'aereo, ho pensato che avrei dovuto vivere il Madagascar come una seconda casa, sei mesi sono lunghi e lo spirito di una vacanza avventurosa non è sufficiente a tenere il livello di energie alto. Ci sono riuscita, mi sono sentita subito a mio agio, ho preso presto i ritmi giusti e mi sono ancora piena di entusiasmo. La strada è ancora lunga e ho gambe e cuore forti e affamati. Un caro saluto

Laura



Sostieni Smile Mission con il 5 per 1000! CF: 93173710232

Bonifico Bancario: UNICREDIT Ag. Caprino Veronese (VR) codice IBAN: IT 79 C 02008 59330 000040326209

Bollettino Postale: C/C Postale n.° 65055717 – Ufficio postale di 30015 Chioggia (VE)

Ricorda che la tua donazione è **deducibile!**

Per info sui progetti in corso e su come diventare volontario consulta il nostro sito www.smilemission.it